

certezza e stabilità”. Tale variazione viene effettuata per rendere più coerente l’esposizione di dette risorse con la disposizione contrattuale (art. 62, comma 7, del CCNL dell’Area VII, sottoscritto il 5/03/2008) che ne legittima l’iscrizione al “Fondo”, in considerazione del fatto che trattasi di somme correlate ad “un incremento stabile delle dotazioni organiche” dell’Ateneo. A tal fine si tiene conto anche del fatto che, nelle precedenti annualità, l’aumento del numero complessivo dei posti di dotazione organica dell’Ateneo è stato sempre seguito dall’assunzione di nuovo personale dirigente sui posti di nuova istituzione, sicché nella quantificazione delle risorse finanziarie si è avuto sempre a riferimento la “effettiva consistenza di personale”. Pertanto, il Collegio, nell’approvare la nuova esposizione delle risorse in questione - le quali sono state già iscritte anche nei Fondi delle annualità precedenti, regolarmente certificati - rileva che nella fattispecie in esame c’è la contemporanea sussistenza di due precise condizioni e cioè l’aumento del numero dei posti di dotazione organica dell’Ente, cui ha fatto seguito l’assunzione di nuovo personale sui posti di nuova istituzione.

Il Collegio considera, inoltre, che il Fondo in esame è stato costituito nel rispetto di quanto stabilito dall’art. 23, comma 2, del D. Lgs n. 75/2017, ai sensi del quale, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2016. Si prende atto, quindi, che al Fondo in questione, relativo all’anno 2020, è stata applicata una seconda decurtazione di € 26.440,08 al fine di ricondurlo entro il limite del Fondo certificato per l’anno 2016. A tal fine, il Collegio tiene conto del fatto che, nel dare applicazione alla precitata disposizione normativa, il Fondo 2020 è stato considerato al netto dell’incremento (€ 4.445,93) previsto dall’art. 47, comma 2, del CCNL dell’8/07/2018 (1,7% Monte Salari 2015), in quanto dette risorse sono fuori dal limite 2016, ai sensi dell’art. 11, comma 1, lett. a), del D.L. 14/12/2018, n. 135 (convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 11/02/2019, n. 12).

Il Collegio prende atto, altresì, che nella determinazione dell’ammontare delle risorse da destinare al finanziamento della retribuzione di risultato per il personale dirigente in servizio, si è tenuto conto del fatto che con D.R. n. 190 del 06/04/2018 il dott. Donato De Benedetto, dirigente presso questo Ateneo con l’incarico di Direttore della Ripartizione Finanziaria e Negoziale, è stato collocato in aspettativa, senza assegni, per consentire allo stesso di ricoprire l’incarico di Direttore Generale presso l’Ateneo salentino, a decorrere dal 09/04/2018, giusta delibera del CdA n. 91 del 28/03/2018 (incarico rinnovato con delibera del CdA n. 4 del 29/01/2020).

Decorso il tempo trascorso in aspettativa, il dott. De Benedetto riprenderà nel ruolo di dirigente il posto di anzianità che gli spetta, dedotto il tempo trascorso in aspettativa. Detto incarico è tuttora in corso di svolgimento. Pertanto, l’ammontare delle risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato è stato determinato sottraendo dall’ammontare complessivo del “Fondo” (€ 153.280,94), oltre alle risorse corrisposte a titolo di retribuzione di posizione (€ 90.674,48), anche le quote di retribuzione accessoria liberate dal dirigente collocato in aspettativa senza assegni, le quali sono state accantonate e rese indisponibili. Dette risorse ammontano a € 45.337,24.

Tanto, in coerenza con quanto rappresentato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con nota prot. n. 14029 del 17/02/2014 (assunta al numero 15012 del protocollo generale, in data 20/02/2014), relativamente al quesito inerente la “decurtazione del fondo in presenza di dirigente collocato in aspettativa senza assegni per lo svolgimento di incarico di direttore generale”, laddove è specificato che “l’aspettativa senza assegni per incarico di direttore generale presso la stessa o altra amministrazione non rappresenta in senso stretto una cessazione dal servizio”, precisandosi

altresì che tale istituto “prevede il diritto alla conservazione del posto sino al termine dell’incarico, posto che peraltro andrà in ogni caso ricoperto all’atto della cessazione dal servizio dell’unità di personale in oggetto”. Ricorrendo detta fattispecie, lo stesso Ministero ha precisato, poi, che l’unità di personale collocata in aspettativa senza assegni, in assenza di riduzione del “Fondo”, rende disponibili, sia pure temporaneamente, le relative quote di retribuzione accessoria, concludendo nel senso che dette risorse possono, alternativamente, essere rese indisponibili senza possibilità di recupero sino alla nuova copertura del posto temporaneamente vacante, ovvero essere utilizzate, in tutto o in parte, per finanziare quote di retribuzione accessoria non permanenti e comunque revocabili al restante personale dirigenziale in servizio.

Il Collegio rileva che la somma destinata al finanziamento della retribuzione di risultato, per l’anno 2020, pari ad € 17.269,22 (oltre gli oneri a carico dell’ente), è stata vincolata (vincolo n. 1182/2021) nel bilancio universitario per il corrente esercizio finanziario. Pertanto, il Collegio rileva che il Fondo di cui trattasi, costituito per un importo di 153.280,94 (oltre gli oneri a carico dell’ente), è conforme agli stanziamenti contenuti nel bilancio di previsione dell’Ateneo. Le tabelle analitiche di costituzione del fondo, comprensive delle decurtazioni, vengono allegate al presente verbale.

Ciò premesso, il Collegio invita l’Ateneo ad un più sollecito adempimento dell’obbligo di costituzione del fondo in esame rammentando l’opportunità di provvedere in coerenza con la programmazione dell’esercizio di riferimento o, in ogni caso, entro la scadenza dello stesso.

Pertanto, verificato che:

- ✓ la Relazione tecnico finanziaria, in data 17/3/2021, è stata predisposta in ossequio alle istruzioni emanate con Circolare n. 25, del 19/07/2012, del Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- ✓ l’onere scaturente dall’atto di costituzione del fondo per la contrattazione integrativa in esame risulta integralmente coperto dalle disponibilità di bilancio;
- ✓ la costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa è stata predisposta in conformità alle vigenti disposizioni di legge e contrattuali, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;

esprime parere favorevole

in ordine alla certificazione, ai sensi dell’art. 40-bis del D.Lgs. n. 165/2001, del “*Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente – Anno 2020*”, per un importo pari ad € 153.280,94 (oltre gli oneri a carico dell’ente).

OMISSIS

Non essendovi altre questioni da trattare, la seduta viene tolta alle ore 13:50.

Il Collegio, in considerazione delle modalità di riunione telematica, dà mandato al Presidente di inviare il presente verbale, da intendersi sottoscritto da tutti i componenti, ai competenti Organi dell’Università del Salento.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

FIRMATO

Dott. Luigi di Marco

(Presidente)

Dott. Giovanni Desantis

(Componente)

Dott. Michele Sciscioli

(Componente)

Dott.ssa Carmela Ingrosso

(Segretario verbalizzante)